

## Giornata Mondiale dei Bambini, la messa con il Papa

31-05-2024 14:16:00 a cura di paolo (0 commenti)



***“Siamo qui per pregare, pregare insieme, pregare Dio. E preghiamo Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo”***

Come un semplice catechista, il Pontefice richiama i più piccoli sullo Spirito Santo che "ci accompagna nella vita". Dopo la preghiera dell'Angelus, l'intervento dell'attore premio Oscar, che bacia il Papa in un piccolo fuori programma

### **L'omelia di Papa Francesco, come un semplice catechista**

“Siamo qui per pregare, pregare insieme, pregare Dio. E preghiamo Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo”: inizia così l'omelia di Papa Francesco. A inizio celebrazione, il Pontefice aveva chiesto ai bambini di “pregare Gesù per il mondo intero e soprattutto per la pace” e lo rimarca durante l'omelia. Poi, come nella tradizione della messa per i bambini, Papa Francesco **rinuncia a leggere il discorso** preparato e si lascia andare **a braccio** a una serie di considerazioni adattate ai più piccoli, come un vero **catechista**.

Un'omelia, quella di Francesco, che è un dialogo con tutti i bambini del mondo presenti nella piazza, da 101 Nazioni. “Gesù perdona tutti i peccati, ma sempre perdona tutto? Sempre, sempre, sempre? E se c'è un uomo o una donna peccatore, peccatore, peccatore, Gesù perdona? Anche il più brutto dei peccatori?” domanda il Papa; e i bambini rispondono in coro “sì”.

“Perdona sempre, non dimenticatelo e noi dobbiamo avere la umiltà di chiedere il perdono”. Il Papa “interroga” i piccoli, nella Solennità della Santissima Trinità, e spiega, in una vera lezione di catechismo, il “ruolo” dello Spirito Santo.

Chi è lo Spirito Santo? Eh, non è facile... lo Spirito Santo è Dio, è dentro di noi, lo riceviamo nel Battesimo, nei Sacramenti. Lo Spirito Santo è quello che ci accompagna nella vita, è quello che ci dice nel cuore le cose buone che dobbiamo fare e ci rimprovera quando facciamo qualcosa di "mala" (cattivo), ci dà la forza, ci consola nelle difficoltà", sottolinea Francesco che esorta i bambini a ripetere: "Il Padre ci ha creato, Gesù ci ha salvato e lo Spirito Santo ci accompagna".

"Così siamo felici tutti noi perché crediamo - aggiunge il Pontefice -. La fede ci fa felici. Ma per essere sicuro - continua -, i cristiani hanno anche una mamma. Come si chiama la mamma del cielo?" domanda invitando a recitare un'Ave Maria. "Siete bravi eh". "Pregate per voi, per i genitori, per i nonni, per i bambini ammalati, qui ci sono tanti bambini malati, e soprattutto pregate per la pace, affinché non ci siano più guerre".

**Papa Francesco**, in piazza San Pietro per la Santa Messa, in occasione della prima **Giornata Mondiale dei Bambini**, prosegue l'evento mondiale dedicato a migliaia di bambine e bambini di tutto il mondo, giunto alla seconda giornata (dopo l'appuntamento di ieri allo **Stadio Olimpico**). Al termine la preghiera dell'Angelus e l'intervento di **Roberto Benigni**. L'attore premio Oscar bacia Papa Francesco a nome di tutti e dice: "Guardate questo cielo azzurro, oggi tutto azzurreggia, **nella Città del Vaticano. Lo Stato più piccolo del mondo dove c'è l'uomo più grande del mondo**".

Benigni aggiunge che la cosa più sensata del mondo l'ha sentita da una sola persona, **Gesù**, quando nel discorso della Montagna ha detto: "Beati i misericordiosi". "Amate, amate" invoca Benigni. Poi cita la guerra, come parola "brutta, sporca, non la si può ascoltare". "**Deve finire, la guerra**". "I bambini quando giocano alla guerra e qualcuno si fa male, il gioco si ferma".

"Prendete il volo, **prendete in mano la vostra vita e fatene un capolavoro**, costruite un mondo migliore, noi non ci siamo riusciti. **Rendete il mondo più bello**: il mondo ne ha bisogno, e voi lo potete fare" esorta Roberto Benigni nel suo monologo, che incanta piazza San Pietro. "**Cercate di fare le cose belle, rendete gli altri felici**, e per farlo bisogna essere felici. **Siate felici**, diventate l'adulto che avreste voluto accanto quando eravate bambini".

"Il mondo è governato da persone che non sanno cosa sia la misericordia, l'amore. E così commettono **il più stupido dei peccati, la guerra**: una parola brutta, che sporca tutto. Dobbiamo porre fine a questa cosa. Perché quando i bambini giocano, appena uno si fa male, si fermano, fine del gioco, e invece **quelli che fanno la guerra non si fermano al primo bambino che si fa male**? La guerra deve finire" incalza Benigni.

"Dobbiamo trovare le parole giuste, che facciano diventare le cose vere, nessuno ha trovato la parola giusta per fermare la guerra: 'guerra fermati', un po' come 'apriti sesamo'. Eppure sono convinto che in mezzo a voi ci sia chi troverà la parola per fermare la guerra, dobbiamo cercarla insieme".